

PIANO ANNUALE INCLUSIONE IIS “F.FILELFO” di Tolentino

Anno scolastico 2018/19

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che *“ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”*.

Le linee guida di riferimento delineano una precisa strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni disabili (legge 104/1992);
- alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- svantaggio sociale e culturale;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Il Piano d'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Il Piano d'Inclusione è parte integrante della Programmazione d'Istituto e si propone di:

- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- delineare prassi condivise di carattere:

A) amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);

B) comunicativo e relazionale (prima conoscenza);

C) educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe);

D) sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del "progetto di vita").

FINALITA' DIDATTICO-FORMATIVE DELL'IIS "F. Filelfo" di Tolentino

L'Istituto, tramite l'attività di insegnamento dei propri docenti e la collaborazione di tutte le altre componenti dell'istituzione scolastica, pone attenzione ad un apprendimento degli studenti fortemente improntato al valore formativo. Permette agli stessi di dotarsi di strumenti logici, metodologici e cognitivi necessari per comprendere, interpretare la complessità, comunicare con mente aperta e flessibile, progettare il proprio futuro con adeguate competenze disciplinari e trasversali. Promuove la piena inclusione degli studenti con disabilità, favorendo lo sviluppo di una comunità accogliente, nella quale realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

In una prospettiva di continuità del processo di formazione degli studenti è di cruciale importanza il progetto orientamento, che si articola in due momenti:

- a) l'orientamento in entrata che aiuta i giovani ad affrontare la scelta della scuola superiore in modo responsabile e consapevole e consente loro di approfondire e coltivare le proprie attitudini e motivazioni;
- b) l'orientamento in uscita che aiuta gli studenti a maturare scelte coerenti con le proprie attitudini e aspirazioni, in ambito umanistico, scientifico o tecnico per una corretta scelta Universitaria o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Grande attenzione viene riservata ai tempi, e i ritmi dell'apprendimento in itinere, con l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana, con attività di sostegno e di recupero, per prevenire il disagio e attività di approfondimento per promuovere le eccellenze.

L'Istituto si impegna:

- a) a non perdere di vista il profilo culturale dello studente e a personalizzare gli interventi educativo-didattici;
- b) ad adottare una progressiva mediazione metodologico-didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio;
- c) ad attivare azioni di recupero e di rinforzo, in particolare nel biennio;
- d) ad intensificare e a valorizzare l'interazione Scuola-famiglia attraverso un dialogo costante per sostenere l'impegno dello studente;
- e) a valutare sistematicamente e collegialmente le difficoltà esistenti per ogni singola disciplina, in modo da attivare interventi trasversali e disciplinari finalizzati al recupero onde evitare l'emarginazione dello studente;
- f) a favorire i processi di accoglienza, inserimento e integrazione degli studenti disabili nella didattica quotidiana.

Nel pieno rispetto delle leggi che regolano il diritto allo studio delle persone diversamente abili e/o con Disturbi Specifici di Apprendimento, il nostro Istituto è in grado di organizzare le attività, in modo che il corso di studi possa offrire una efficiente e valida occasione di realizzazione personale.

6.4 STRATEGIE METODOLOGICHE-DIDATTICHE per l'INCLUSIONE

- Metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali.

- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi.
- Scelte metodologico-didattiche inclusive: cooperative learning, tutoring, peer tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi, flip teaching(classe capovolta).
- Rispetto dei tempi di apprendimento.
- Consulenza psicologica tramite **Sportello di Ascolto- C.I.C-** per prevenzione il disagio degli studenti del Filelfo. E' gestita dal G.L.A.T.A.D.

MODALITA' DI INTERVENTO

A classe intera.

A piccoli gruppi.

Individuale.

Potenziamento.

Recupero.

Tutoring.

Percorso personalizzato.

Utilizzo inclusivo delle tecnologie.

Piani Di Studio Personalizzati o PDP:

sono elaborati dal Consiglio di classe, dovranno raccordarsi con una progettazione inclusiva della classe.

L'Istituto si impegna:

- a sostenere il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze.
- ad attivare o favorire la partecipazione dei docenti a corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'Inclusione Scolastica.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane: Dirigente Scolastico; Coordinatori per le attività di sostegno e referenti DSA/BES; Docenti curriculari e docenti di sostegno; Personale ATA; Assistenti per l'autonomia e la comunicazione.

ORGANI COLLEGIALI

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n.8 del 6/3/2013, attraverso la redazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI: 1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; 2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; 3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; 4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi; 5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"; 6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Composizione del gruppo: E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è

costituito dal gruppo di sostegno, da una rappresentanza dei genitori e dei docenti curricolari, dagli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, da rappresentanti del personale ATA, da rappresentanti delle Aziende sanitarie locali competenti. Il GLI si riunisce almeno due volte l'anno per coordinare le azioni o le attività dei vari Consigli di Classe; nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione", e formula la richiesta delle risorse necessarie a sostenerlo. Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Consiglio di Classe: ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di misure compensative e dispensative, sulla scorta di fondate considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal Referente DSA e dal Dirigente Scolastico.

GLH operativo: elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

Collegio dei Docenti: Discute e delibera il piano annuale dell'inclusione (PAI). All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale dell'inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Schede di rilevazione del Piano Annuale per l'Inclusione 2018/19

PARTE I

A. Rilevazione dei BES presenti:

controllare i ragazzi con art 3 commi 1 e 3 (art.3 comma 1: chi ha diritto alla 104; comma 3: chi ha bisogno di rapporti assistenziali)

1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	n° 19
minorati vista /	n° 2
minorati udito	n° 3
Psicofisici	n° 18
2. disabilità certificate (Legge 104/92 ASL)	
minorati vista	n° 2
minorati udito	
Psicofisici	
3. disturbi evolutivi specifici	
DSA	n° 16
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
Altro	

4. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	
Linguistico - culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	n° 2
Altro	
TOTALE	n° 18
% su popolazione scolastica	

PIANI EDUCATIVI REDATTI

N° PEI redatti dai GLHO	n° 19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	n° 2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	n° 16

B. Risorse professionali specifiche

		Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (assistenti autonomia e comunicazione)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinamento, Pianificazione, monitoraggio, valutazione percorsi	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenza, interventi mirati	Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro		

C. Coinvolgimento docenti curricolari Attraverso...

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione ?	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
Altri docenti		Sì

D. Coinvolgimento personale ATA

	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie

	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI

	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro: CIC di ISTITUTO per sostegno di tutti gli alunni , ma anche di quelli BES	Sì

G. Rapporti con privato sociale e volontariato

	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

H. Formazione docenti

Docenti di sostegno	Strategie e metodologie educativodidattiche / gestione della classe	Sì
Docenti curricolari	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	

PARTE II

Obiettivi per incrementare l'inclusività proposti per il PTOF

La scuola sta affrontando l'allestimento del POF triennale, voluto dalla legge n° 107 del 13 luglio 2015 che coinvolgerà l'intera progettazione per i tre anni che seguiranno.

Nell'ottica del miglioramento dell'inclusività l'Istituto IIS F. Filelfo di Tolentino sta affrontando:

- la Progettazione dei PON che consentiranno di ottenere strumenti e software per gli alunni disabili e BES
- l'allestimento di ambienti specifici per alunni che hanno bisogno di PEI o PDP
- un coinvolgimento maggiore delle famiglie, anche per esperienze di stage o alternanza scuola – lavoro
- un coinvolgimento maggiore dei docenti di area generale per l'inclusività in classe, anche a seguito di opportuna formazione interna
- acquisto di strumenti o attrezzature per laboratori di settore (pittura, cucina, ceramica, giardinaggio, Pet therapy....)
- rapporti innovativi con CTS e CTI
- Potenziamento della formazione esterna e/o autoformazione verso le diverse tipologie di Handicap o BES da parte di tutti i docenti.

Il Referente per L'inclusione
Prof.ssa Gabriella Fondato

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Santa Zenobi